

corsivo

LA CHIAVE DI COMISO NELLA TASCA DEL COW-BOY

paolo ghezzi

Scherzi dell'austerità: a causa del costo assolutamente proibitivo (2500 miliardi), per i 112 missili Cruise di Comiso è stato scartato il sistema della « doppia chiave ». Che cosa significa?

Vuol dire che a far partire materialmente uno dei 112 Cruise di Comiso, a far scattare la serratura del missile, saranno solo gli americani. Per la precisione, due ufficiali delle forze armate statunitensi, i quali — una volta ricevuto il comando — separatamente ma simultaneamente, introdurranno il codice segretissimo che dà via libera al lancio.

Naturalmente — si affrettano a rassicurarci strateghi e politici — i due ufficiali USA premeranno il fatidico pulsante soltanto al termine di una complessa procedura di consultazione politica che coinvolge il Consiglio atlantico di Bruxelles e il presidente del Consiglio italiano in carica. Ma il destino del missile, con la testata nucleare integrata, resta interamente in mani americane. L'Italia potrà dunque opporsi — a livello politico — al lancio di un Cruise da Comiso, ma non potrà impedirlo materialmente, se la Casa Bianca decidesse di andare fino in fondo. E questo, va da sé, non vale soltanto per i 112 di Comiso, ma per tutti i 572 missili (Cruise e Pershing 2) che dovrebbero essere installati in Europa occidentale entro il 1988.

* * *

Questo risvolto tecnico della « questione missili » non fa che gettare un'ombra ancora più sinistra sulla scelta dei governi europei e sull'eventualità di un futuro conflitto atomico.

Le « chiavi » della pace e della guerra — e così la nostra vita — sono dunque saldamente in pugno ai due inesorabili duellanti: e in mezzo c'è il campo di battaglia predestinato, l'Europa.

Ha scritto Ruggero Orfei: « Rimane paradossale il fatto che gli Stati Uniti, che sono in grado di colpire l'URSS oltre che con i missili intercontinentali anche con quelli portati da aerei e sottomarini, abbiano bisogno di euromissili sul terreno europeo. E d'altra parte

non si riesce a capire perché i sovietici con gli SS 20 siano andati in quantità, molto oltre la semplice modernizzazione ».

Duellanti privi di logica, insomma? Ma la corsa al riarmo atomico, non è forse una anti-logica per definizione? E' la lucida logica dell'imperialismo che — ad Est come ad Ovest — considera i Paesi « alleati » come il proprio « cortile di casa », e — proprio perché il cortile è meno importante di una Casa Bianca o di un Cremlino — non esita a piazzarci le batterie dei missili. Con tante grazie agli « alleati », umiliati a « provincia » dell'Impero priva di qualsiasi potere contrattuale e autonomia politica: Paesi indipendenti, ma a sovrannità limitata.

E diventa allora un po' ridicolo e un po' patetico, per limitarci al « cortile » che ci riguarda — quello di mister Reagan — che il governo italiano abbia « coraggiosamente disapprovato » il colpo di mano USA a Grenada. Ma come? Il pentapartito — esclusi i repubblicani, evidentemente più reaganiani di Reagan — condanna l'irruente avventatezza del Fratello americano nello spegnere un focolaio di destabilizzazione nei Caraibi, e contemporaneamente gli affida a cuore tranquillo le chiavi dei missili siciliani?

E' curioso: i governi europei disapprovano spesso e volentieri l'arroganza del loro potente Partner atlantico in tante zone calde della terra, ma gli dimostrano un'incrollabile e commovente fiducia quando si tratta della sicurezza nucleare in Europa. Vengono letteralmente i brividi...

* * *

E il « miliardo di ombre » di cui parla quello strano e geniale scrittore che è Guido Ceronetti, diventa qualcosa di più di un'improbabile ipotesi fantascientifica: « Una cosa abbiamo subito saputo » — dicono i guardiani dell'Aldilà che si trovano a dover « smistare » i 934.613.406 morti della catastrofe nucleare — « era il segno di una imperscrutabile Grazia essere stati tirati via con la rapidità di una estrazione di dente da un mondo civilizzato dove le condizioni di vita andavano facendosi, se continuava quella contraffazione di pace, sempre meno tollerabili ». E' una terribile profezia che ha buone probabilità di avverarsi: è mai successo, infatti, che l'uomo costruisse una clava, un tank, un'atomica, un missile, per poi lasciarli arrugginire come ferrivecchi inutili? Chi può ragionevolmente pensare che Pershing, Cruise e SS 20 non lasceranno mai le rampe di lancio, e passeranno alla storia come innocuo monumento alla follia umana?

Eppure di quella guerra nucleare che ci tirerà via dalla terra « con la rapidità di un'estrazione di dente », noi faremmo volentieri a meno. E' chiedere troppo ai Signori della Guerra? ■